

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ADDA ENERGI SRL a socio unico
Sede: PIAZZA VITTORIA 19 BRENO BS
Capitale sociale: 150.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BS
Partita IVA: 03348220165
Codice fiscale: 03348220165
Numero REA: 505733
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 351100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Iniziative Bresciane S.p.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: Finanziaria d Valle Camonica S.p.A.
Paese della capogruppo: Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.198.249	2.416.086

	31/12/2024	31/12/2023
II - Immobilizzazioni materiali	5.334.037	5.698.664
III - Immobilizzazioni finanziarie	41.250	68.103
Totale immobilizzazioni (B)	7.573.536	8.182.853
C) Attivo circolante		
II - Crediti	761.842	1.338.548
esigibili entro l'esercizio successivo	373.846	921.647
Imposte anticipate	387.996	416.901
IV - Disponibilita' liquide	727	104.617
Totale attivo circolante (C)	762.569	1.443.165
D) Ratei e risconti	50.153	36.140
Totale attivo	8.386.258	9.662.158
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	150.000	150.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.649.677	2.798.730
III - Riserve di rivalutazione	1.033.156	1.033.156
IV - Riserva legale	30.000	30.000
VI - Altre riserve	153.599	508.818
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(19.276)	(3.508)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(508.346)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	583.022	154.073
Totale patrimonio netto	4.580.178	4.162.923
B) Fondi per rischi e oneri	68.217	80.752
D) Debiti	3.525.660	5.176.367
esigibili entro l'esercizio successivo	1.260.485	2.753.708
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.265.175	2.422.659
E) Ratei e risconti	212.203	242.116
Totale passivo	8.386.258	9.662.158

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
--	------------	------------

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.763.423	2.340.350
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	5.169	3.958
altri	241.624	41.013
Totale altri ricavi e proventi	246.793	44.971
Totale valore della produzione	3.010.216	2.385.321
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.355	11.391
7) per servizi	496.160	383.712
8) per godimento di beni di terzi	947.335	903.892
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	586.567	584.721
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	217.837	218.964
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	368.730	365.757
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	3.567
Totale ammortamenti e svalutazioni	586.567	588.288
14) oneri diversi di gestione	209.137	113.026
Totale costi della produzione	2.253.554	2.000.309
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	756.662	385.012
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	6	31.053
Totale proventi diversi dai precedenti	6	31.053
Totale altri proventi finanziari	6	31.053
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	10.098	25.331
altri	103.153	177.520
Totale interessi e altri oneri finanziari	113.251	202.851
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(113.245)	(171.798)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	643.417	213.214
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	31/12/2024	31/12/2023
imposte correnti	32.969	28.666
imposte differite e anticipate	27.426	30.475
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	60.395	59.141
21) Utile (perdita) dell'esercizio	583.022	154.073

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signor Socio, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di Euro 583.022 dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 586.567 e accantonato imposte correnti e anticipate per Euro 60.395.

Si precisa che la Società ha aderito al Concordato Preventivo Biennale per il biennio 2024 – 2025.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Indicazione degli investimenti ambientali effettuati ai sensi dell'art. 6, comma 13 e seguenti della Legge 388/2000

Nel corso dell'esercizio 2011, nell'ambito dello svolgimento della propria attività, la società ha realizzato un investimento

ambientale andando ad effettuare molteplici interventi per potenziare una centrale idroelettrica per la produzione di energia

elettrica da fonti rinnovabili. A parità di produzione di energia elettrica, in alternativa all'installazione di un motore a gas,

la Società ha deciso di realizzare un investimento economicamente più oneroso ma certamente in grado di evitare l'emissione di sostanze inquinanti nell'ambiente. La centrale idroelettrica contribuirà infatti a prevenire ogni anno l'emissione in atmosfera di circa 2.600 t/anno di CO₂.

I costi dell'investimento

La spesa sostenuta per l'acquisto e l'installazione dell'impianto comprensivo di tutti gli oneri accessori è stata di € 4.588.284,47.

Si riporta quindi, il costo di acquisto dell'immobilizzazione materiale pari ad € 4.588.284,47 ed il valore ambientale dello stesso pari ad € 4.261.484,47 corrispondente alla differenza tra il valore del bene acquisito (€ 4.588.284,47) ed il valore di un "bene similare" non ambientale (€ 326.800,00).

Il costo del bene per € 88.284,47 è iscritto in stato patrimoniale all'interno delle immobilizzazioni immateriali, voce B.I dell'attivo, quali lavori su beni di terzi, con separata indicazione del valore ambientale dello stesso e per € 4.500.000,00 è iscritto in conto economico in quanto acquisito tramite contratto di locazione finanziaria e ammesso dalla Legge 388 art. 6, alla voce godimento beni di terzi all'interno della quale vengono effettuate tutte le registrazioni contabili dei canoni leasing relativi al contratto N° 6046537 con durata 144 mesi.

Si precisa che all'interno della voce "altre immobilizzazioni immateriali – migliorie su beni di terzi" sono presenti immobilizzazioni tecniche ambientali così dettagliate:

Costo Storico: euro 88.284

Fondo ammortamento es. precedente: euro 88.284

Valore netto 31/12/2023 euro 0

Ammortamento dell'esercizio: euro 0

Valore netto 31/12/2024: euro 0

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Sindaco Unico poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Sindaco Unico in quanto acquisito a titolo oneroso.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2020, con efficacia fiscale dall'esercizio 2021, la Società, ai sensi del D.L. 104/2020, ha provveduto al riallineamento del valore fiscale al valore civile dall'avviamento. Successivamente, la Legge 234 del 30.12.2021 ha portato il periodo di ammortamento fiscale dell'avviamento a anni 50, pertanto la Società ha provveduto a recepire tale norma stanziando la relativa fiscalità anticipata / differita.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Decreto legge n.104/2020	1.065.109

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha provveduto alla rivalutazione dei beni di impresa di cui all'articolo 110 del D.L. 104/2020 con riferimento agli impianti delle centrali "Crespi" e "Fara 3" mediante la riduzione del fondo di ammortamento per complessivi Euro 1.065.109. Si precisa che tale rivalutazione ha rideterminato la vita utile dei beni.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;

- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.927.968	9.372.748	68.103	15.368.819
Rivalutazioni	-	1.065.109	-	1.065.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.511.882	4.739.193	-	8.251.075
Valore di bilancio	2.416.086	5.698.664	68.103	8.182.853
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	4.103	-	4.103
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	26.853	26.853
Ammortamento dell'esercizio	217.837	368.730	-	586.567
Totale variazioni	(217.837)	(364.627)	(26.853)	(609.317)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.927.968	9.376.851	41.250	15.346.069
Rivalutazioni	-	1.065.109	-	1.065.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.729.719	5.107.923	-	8.837.642
Valore di bilancio	2.198.249	5.334.037	41.250	7.573.536

Commento

Le movimentazioni dell'esercizio riguardano principalmente l'ammortamento dell'esercizio, l'incremento per acquisizioni in impianti specifici, attrezzatura varia e minuta e macchine d'ufficio elettroniche, oltre al decremento delle immobilizzazioni finanziarie per la chiusura del derivato attivo immobilizzato e la riduzione di un deposito cauzionale.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Commento

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.538.341
	- di cui valore lordo	9.528.019
	- di cui fondo ammortamento	7.989.678
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	540.314
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	998.027
	- di cui valore lordo	9.528.019
	- di cui fondo ammortamento	8.529.992
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	-
b)	Beni riscattati	-
b.1)	Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'	
TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]	998.027

Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.339.438
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	688.284
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.281.718
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	369.436
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	643.373
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.696.065
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	303.985
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.392.080
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	82.278
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	615.760-
e)	Effetto fiscale	171.797-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	443.963-

Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	81.362
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	689.598
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	67.922
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	540.314
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	22.700
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	58.662

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 – bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 9.761.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Commento

I crediti iscritti nell'attivo circolante pari a Euro 761.842 sono relativi a crediti commerciali per Euro 185.461, crediti tributari per Euro 165.959, crediti per imposte anticipate per Euro 387.995, oltre a crediti verso altri per Euro 22.427.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore netto contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Nel corso dell'esercizio la voce perdite portate a nuovo ha subito un decremento pari a Euro 508.346 per effetto della copertura delle perdite a nuovo, come previsto da delibera assembleare. Per tale copertura sono stati utilizzati Euro 354.273 di riserva straordinaria, oltre a Euro 154.073 di utile dell'esercizio 2023.

Inoltre le riserve straordinaria e sovrapprezzo azioni hanno subito un decremento rispettivamente pari ad Euro 947 e ad Euro 149.053 per effetto della distribuzione di un dividendo straordinario.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio 2023, in relazione all'obbligo di cui all'articolo 60 commi 7 bis e seguenti del D.L. 104/2020 è stata costituita riserva indisponibile per Euro 153.598 attingendo alla riserva straordinaria.

Si ricorda che il maggior risultato dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale, derivante dall'adozione di piani di ammortamento ultraventennali relativamente alla voce "avviamento", è oggetto di vincolo sulle riserve per complessivi Euro 747.380, di cui Euro 63.306 relativi al maggior risultato dell'esercizio in corso.

Per ragioni di completezza si precisa che nel corso dell'esercizio 2021, in ossequio a quanto previsto dalla L. 178/2020 e dalla L. 104/2020, è stato apposto il vincolo di sospensione di imposta alla riserva sovrapprezzo per un importo pari a Euro 526.734 ovvero pari al riallineamento effettuato tra i valori fiscali e civilisti inerenti alla posta "avviamento" nel corso dell'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che la Società, in ottemperanza al combinato disposto della L. 178/2020 e dal D.L. 104/2020 in tema di riallineamento del valore civilistico / fiscale degli avviamenti, ha proceduto all'apposizione del vincolo di sospensione di imposta, al netto della relativa imposta sostitutiva, per un importo complessivo pari a Euro 1.033.156.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.508)	15.768	(19.276)

Commento

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è relativa al fair value dei derivati di copertura in essere al 31.12.2023 al netto della correlata fiscalità anticipata / differita.

Tale riserva, come previsto dall'articolo 2426 c. 1 n. 11 – bis del Codice Civile, non è da considerarsi nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, ove sia positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura perdite.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Commento

La voce accoglie il fondo per imposte differite per Euro 42.854 e per strumenti finanziari derivati passivi per Euro 25.363.

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	574.792	2.414.766	2.414.766	1.110.894	3.525.660

Commento

La voce debiti assistiti da garanzie reali comprende mutui ipotecari aventi capitale residuo al 31.12.2024 pari a Euro 2.414.766.

Commento

I debiti iscritti a bilancio pari a Euro 3.525.660 sono relativi a debiti verso banche per Euro 2.864.910, debiti commerciali per Euro 245.800, debiti verso imprese controllanti per Euro 348.042, debiti tributari per Euro 3.778, debiti verso istituti previdenziali per Euro 3.327, oltre a debiti verso terzi per Euro 59.803.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di

reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Commento

Si precisa che i ricavi relativi alla tariffa incentivante ex Cv sono rilevati alla voce "A5) Altri ricavi e proventi" per competenza nell'esercizio in cui ha luogo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in proporzione alla produzione stessa.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.323.345	72.173
Totale differenze temporanee imponibili	153.598	153.598
Differenze temporanee nette	(2.169.747)	81.425
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(371.467)	3.879
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	23.151	(704)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(348.316)	3.175

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili	854.739	(77.094)	777.645	24,00	186.635	-	-
Contributi tassabili per cassa	4.826	(1.013)	3.813	24,00	915	-	-
Liberalità deducibili per cassa	7.500	-	7.500	24,00	1.800	-	-
Avviamento affrancato imposta sostitutiva 12%	1.551.324	(114.473)	1.436.851	12,00	172.422	-	-
Riallineamento avviamento da fusione in 50 anni	54.128	18.045	72.173	24,00	17.322	3,90	2.815
FV negativo strumenti derivati di copertura	31.438	(6.075)	25.363	24,00	6.087	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte e tasse deducibili per cassa	93	(93)	-	24,00	-	-	-
FV positivo strumenti derivati di copertura	26.822	(26.822)	-	24,00	-	-	-
Sospensione ammortamenti anno 2022 DM "Milleproroghe"	153.598	-	153.598	24,00	36.864	3,90	5.990

Commento

Si precisa che la Società ha aderito al Concordato Preventivo Biennale per il biennio 2024 – 2025, pertanto le imposte correnti IRES e IRAP stanziata a bilancio sono state calcolate sul reddito concordato.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.000	12.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	17.970
di cui reali	-

Commento

Si rileva che la società ha ricevuto da terzi fideiussioni rilasciate nell'interesse della società per euro 17.970, relativamente ad obblighi inerenti il rilascio delle concessioni nonché a garanzia dell'esecuzione dei lavori di derivazione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Peraltro, per completezza di informazione, si rileva quanto segue:

-la società ha in essere un contratto di service amministrativo con la società capogruppo, Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.;

-la società ha stipulato un contratto di consulenza tecnica relativa alla gestione degli impianti idroelettrici con il socio Iniziative Bresciane S.p.A.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Insieme più piccolo	
Nome dell'impresa	INIZIATIVE BRESCIANE S.P.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Breno
Codice fiscale (per imprese italiane)	03000680177
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Piazza Vittoria 19 - Breno - Registro delle Imprese di Brescia

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Contratto di Swap (Intesa San Paolo S.p.A.)

Data contratto: 06.08.2009

Data iniziale: 04.01.2010

Scadenza finale: 01.11.2027

Importo di riferimento originario: euro 4.726.232

Scadenze liquidazione differenziale: trimestrale

Debitore tasso parametro Adda Energi S.r.l.: 3,73%

Debitore tasso variabile Intesa San Paolo: Euribor 3 mesi – Act /360

MTM al 31/12/2024: euro (26.464)

MTM al 31/12/2024 al netto rateo passivo: euro (25.363)

Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 31/12/2024 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura. In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, paragrafo 72). E' stata inoltre posta in essere anche una verifica di tipo quantitativo mediante la metodologia del "derivato ipotetico". Il fair value negativo al 31/12/2024 è iscritto, al netto della relativa fiscalità anticipata, nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" avente quale contropartita il fondo rischi "Strumenti finanziari derivati passivi", avvalendosi della modalità di contabilizzazione prevista per le relazioni di copertura semplici di flussi finanziari (OIC 32, paragrafo 101 e 113).

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Finanziaria di Valle Camonica S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Iniziative Bresciane S.p.A.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
B) Immobilizzazioni	147.973.702		132.070.548	
C) Attivo circolante	12.449.918		19.572.793	
D) Ratei e risconti attivi	444.215		463.818	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Totale attivo	160.867.835		152.107.159	
Capitale sociale	26.018.840		26.018.840	
Riserve	40.754.666		41.350.114	
Utile (perdita) dell'esercizio	5.315.127		1.603.044	
Totale patrimonio netto	72.088.633		68.971.998	
B) Fondi per rischi e oneri	937.144		844.763	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	383.912		390.755	
D) Debiti	86.703.547		81.212.461	
E) Ratei e risconti passivi	754.599		687.182	
Totale passivo	160.867.835		152.107.159	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
A) Valore della produzione	9.548.072		7.020.147	
B) Costi della produzione	8.928.302		7.867.902	
C) Proventi e oneri finanziari	4.527.017		1.710.675	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(168.340)		(740.124)	
Utile (perdita) dell'esercizio	5.315.127		1.603.044	

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che:

-alla voce A1 sono inclusi ricavi relativi a cessioni di energia elettrica per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.763.423 di cui Euro 471.249 per ricavi relativi a cessioni di energia a trader e, Euro 2.292.174 relativi a cessioni al GSE Spa (Euro 2.276.671 relativi alla tariffa omnicomprensiva ed Euro 15.503 relativi al prezzo zonale orario).

In merito ai ricavi verso trader gli importi incassati nell'esercizio ammontano ad Euro 471.249 oltre ad incassi relativi al 2023 per Euro 156.927, mentre quelli incassati dal GSE SPA sono stati pari ad Euro 2.170.412 (Euro 2.154.990 per tariffa omnicomprensiva ed Euro 15.422 per prezzo zonale orario), oltre ad incassi relativi a cessioni del 2023 per Euro 475.425 (Euro 473.242 per tariffa omnicomprensiva ed Euro 2.183 per prezzo zonale orario).

-alla voce A5 di conto economico sono inclusi ricavi relativi alla cessione a trader di Garanzie di Origine rilasciate dal GSE SPA per Euro 18.819, tutte incassate, oltre ad incassi relativi al 2023 per euro 7.149, altri ricavi relativi alla tariffa incentivante denominata "ex Certificati Verdi" per Euro 176.270, ricevuti da Gestore dei Servizi Energetici GSE spa, tutti incassati, altri ricavi e proventi imponibili per euro 7.243, sopravvenienze e arrotondamenti per Euro 36.292, contributi in c/capitale c/impianti e c/esercizio per Euro 7.766, oltre a credito d'imposta per beni strumentali per Euro 403.

Gli eventuali aiuti di stato e de minimis ricevuti dalla nostra impresa sono contenuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 234/2012, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signor Socio, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari a Euro 583.022,49

- euro 300.000,00 a dividendo soci;
- euro 283.022,49 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signor Socio, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Breno, 6/02/2025

Luca Gnali, Presidente